

CONSIGLIO IN LINEA
a cura del
GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Anno XXV n. 3 sabato 24 marzo 2007

CONSIGLIO COMUNALE

NESSUN PROBLEMA DI SICUREZZA PER LA TORRE CIVICA

In apertura di seduta il consigliere di An **Sandro Busatti** ha chiesto di conoscere se ci siano “problemi di stabilità e sicurezza per la torre civica di Città di Castello che possano creare rischi per la tenuta della costruzione, in considerazioni delle indiscrezioni circa alcune lesioni riportate dalla struttura dopo il distacco dal palazzo vescovile”, annunciando la presentazione di una interrogazione per fare piena luce sullo stato del monumento e sull'intervento di consolidamento in corso di esecuzione.

Il sindaco **Fernanda Cecchini** ha garantito che “non esistono problemi di sicurezza legati alla torre civica tali da mettere a repentaglio l'incolumità dei cittadini e quindi escludo ogni preoccupazione”.

“Vero è – ha puntualizzato il sindaco – che gli strumenti posizionati all'interno della struttura per valutarne l'assestamento dopo la separazione dal palazzo vescovile hanno consentito di evidenziare, a seguito delle scosse di terremoto del 5 marzo, del 7 marzo e del 9 marzo (che hanno avuto una magnitudo massima pari a 2,2 sulla scala Richter), che c'è stata una piccola lesione nel giunto appositamente creato tra la torre stessa ed il vescovado, senza che si sia comunque prodotta alcuna lesione all'apparato murario della struttura. La sicurezza statica dell'immobile dunque non è stata compromessa, anche se l'episodio ha confermato la debolezza della struttura nei confronti di eventi sismici anche di modesta entità, evidenziando peraltro movimenti che anche in passato si sono verificati, ma non sono stati rilevati perché non era in corso un monitoraggio strumentale come quello attuale. In considerazione di quanto accaduto, abbiamo ravvisato l'opportunità di anteporre ai lavori di finitura già previsti dal progetto un ulteriore intervento di consolidamento del terreno di sottofondazione e del terreno circostante attraverso iniezioni con speciali resine che possono migliorare la saturazione e la portanza del terreno, a beneficio della stabilità complessiva della torre. Con la Regione siamo già d'accordo circa l'eventuali finanziamento delle risorse ulteriori per il completamento dei lavori che si dovessero rendere necessarie”.

CDCNOT24/03/07/CON33MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

IL CONSIGLIERE MORINI PASSA AL GRUPPO CASTELLO LIBERA

Il presidente del Consiglio comunale **Luca Secondi** ha informato l'assemblea del passaggio del consigliere **Nicola Morini** dal gruppo consiliare di An al gruppo consiliare di Castello Libera, del quale assumerà la funzione di capogruppo.

CDCNOT24/03/07/CON34MABAR

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE

APPROVATI I REGOLAMENTI SULLE TASSE COMUNALI

Il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza i regolamenti relativi alle tasse comunali.

Con il voto favorevole del Centrosinistra e quelli contrari della Casa delle Libertà e della Coalizione Democratica con Ciliberti sono stati approvati il regolamento per la concessione in uso di spazi ed aree pubbliche, il regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni, il regolamento generale delle entrate tributarie comunali, il regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti urbani interni ed il regolamento per l'applicazione dell'addizionale Irpef. Con il voto favorevole del Centrosinistra, quelli contrari della Casa delle Libertà e della Coalizione Democratica con Ciliberti e l'astensione del consigliere del Partito Socialista Riccardo Carletti sono stati approvati i prezzi di cessione delle aree da destinare all'edilizia economica popolare ed all'attività produttiva e terziaria. Con il voto favorevole del Centrosinistra, quelli contrari della Casa delle Libertà e della Coalizione Democratica con Ciliberti sono stati approvati il regolamento per la disciplina dell'imposta comunale sugli immobili (Ici) e le aliquote e detrazioni sulla medesima imposta previste per il 2007. Il pronunciamento del Consiglio comunale in merito all'Ici è arrivato dopo che la stessa assemblea ha respinto a maggioranza tre emendamenti proposti dal consigliere di An **Nicola Morini** relativi all'articolo 4 ter, comma 1/b del regolamento, tesi a modificare con formule che dessero riconoscimento al "legame matrimoniale ed alla genitorialità", ai "vincoli di parentela" ed alla "diversità di sesso" nella previsione delle detrazioni per le coppie di recente costituzione. Nel dibattito sugli emendamenti, oltre al proponente consigliere **Morini** ("Bisogna andare concretamente a sostegno delle fasce deboli della società, in primis la famiglia basata sul matrimonio, con questo provvedimento l'amministrazione comunale rischia di ritrovarsi nel paradosso di andare a sostenere coppie gay, piuttosto che famiglie con tre figli costituite da più di due anni") sono intervenuti il consigliere del Prc **Mauro Alcherigi** ("Il regolamento aiuta le giovani coppie e non discrimina la persone"), il consigliere della Margherita **Stefano Bravi** ("Non tirerei in ballo il matrimonio per portare il dibattito su altri piani di valutazione"), del capogruppo dei Ds **Roberto Perugini** ("Gli emendamenti sono tendenziosi ed ideologici e non li condividiamo") e del consigliere dei Socialisti Uniti **Bruno Allegrìa** ("Condividiamo in pieno l'impianto del regolamento e quindi siamo contrari ad emendarlo").

CDCNOT24/03/07/CON35MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2007

Con il voto favorevole del Centrosinistra e quelli contrari della Casa delle Libertà e della Coalizione Democratica con Ciliberti è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007.

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Dibattito. Ad aprire la discussione in aula è stata la relazione dell'assessore al Bilancio **Domenico Duranti**, che ha inquadrato la manovra per il 2007 nel contesto dell'“affermazione del principio dell'autonomia finanziaria degli enti locali che si è fatto strada negli ultimi anni e richiede che un'amministrazione comunale debba pensare a reperire risorse dalla gestione dei servizi e dai tributi, pensando sempre meno ai trasferimenti dello Stato che sono in diminuzione dal '97-'98” e della “necessità di partecipare al risanamento della finanza pubblica”. “Possiamo dire che non tutto quanto è stato impostato dalla Finanziaria 2007 sia condivisibile, a partire dalla questione degli investimenti con la pratica impossibilità di accendere mutui, e dal fatto che vengano messi sullo stesso piano sia i Comuni virtuosi, che come noi hanno rispettato il patto di stabilità, che quelli che non lo sono stati – ha osservato Duranti – in questo scenario abbiamo comunque cercato di mettere a punto un bilancio che rispondesse ai criteri dell'equità sociale, del contenimento delle spese e del mantenimento dei servizi”. L'assessore ha evidenziato alcuni riferimenti numerici, dall'autonomia finanziaria del Comune che ha raggiunto la quota del 76%, alla pressione tributaria pro capite che si attesta a 344 euro, dalla spesa pro capite che è diminuita di 77 euro rispetto al precedente esercizio finanziario attestandosi a quota 796 euro, alla riduzione del 70% delle risorse destinate all'acquisto di beni e materie prime.

“Ferma restando l'istanza di mantenere invariati i servizi – ha puntualizzato l'assessore Duranti – abbiamo dovuto tenere conto dell'incremento delle spese per la pubblica illuminazione (+200.000 euro), per il trasporto scolastico (+220.000 euro) e del rinnovo della convenzione per le mense scolastiche che porterà ulteriori aumenti di costi, in un quadro dove comunque la copertura dei servizi è sostanzialmente ricondotta alla fiscalità generale (l'indice di copertura per gli asili nido è del 21,78%, per le mense scolastiche è del 68,48% e per i trasporti scolastici è del 15,78%)”. L'amministratore ha evidenziato come il fatto di non accendere mutui porterà l'indebitamento pro capite da 658 a 619 euro, con l'indebitamento dell'amministrazione comunale che passa da 25.998.000 euro a 24.468.000 euro.

Dal punto di vista della programmazione degli interventi per la città, l'assessore Duranti ha indicato le priorità nell'“incremento della dotazione organica della polizia municipale”, nella “realizzazione del terzo polo di cottura per le mense scolastiche nel quadro del rinnovo della convenzione”, nella “razionalizzazione del trasporto scolastico con l'integrazione con quello pubblico”, nella “promozione di eventi culturali (le mostre su Scopa e Sarteanesi già in corso e gli eventi dedicati a Carducci e Garibaldi) anche in funzione turistica”, nello “sviluppo economico legato alla promozione delle produzioni locali ed all'investimento nell'ambiente dal punto di vista delle energie rinnovabili”, nella “promozione dell'occupazione attraverso incentivi alle aziende che impiegheranno persone svantaggiate perché espulse dal mondo del lavoro a 40-50 anni o disabili”. Dal punto di vista delle opere pubbliche, l'assessore ha individuato gli interventi strategici nell'appalto della base logistica, la definizione del tracciato della E78 e l'avvio delle progettazioni per il Contratto di Quartiere Il Prato-Mattonata, citando gli investimenti che verranno effettuati, con il contributo determinante dei fondi regionali, per lo sport (200.000 euro), l'area artigianale di Coldipozzo (1.245.000 euro), il cablaggio (545.000

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

euro), la viabilità e l'illuminazione pubblica (445.000 euro con la sostituzione di circa 2.500 corpi illuminanti), la sicurezza stradale e gli asfalti (165.000 euro).

L'assessore Duranti ha infine illustrato le scelte compiute in materia di tributi, con "l'innalzamento della Tarsu del 2,5% a fronte di un tasso di inflazione aumentato dell'1,9% dopo che l'aliquota era rimasta invariata negli ultimi quattro anni, con l'esenzione totale degli ultrasessantacinquenni con parametri Isee sotto i 5.000 euro e parziale (50%) tra 5.000 e 10.000 euro e la previsione di sgravi per le aziende che assumono persone svantaggiate con un esperimento unico in Italia"; "la riduzione dell'aliquota dell'Ici per la prima casa dal 5,75 per mille al 5,50 per mille, il mantenimento della detrazione base di 131,15 euro, l'introduzione della detrazione per le giovani coppie con parametro Isee inferiore a 15.000 euro e la previsione di sgravi per i proprietari di case che cederanno appartamenti a canone concordato". Sull'Ici verrà compiuta anche un'operazione di recupero dell'evasione con la riclassificazione delle abitazioni ultrapopolari (categoria A5) e degli edifici A3 ed A4 cui saranno invitati i proprietari. Per quanto riguarda l'imposta sulla pubblicità, l'assessore ha spiegato che "è stata tolta la possibilità di riservare spazi ad associazioni, partiti e sindacati secondo quanto disposto dalla Finanziaria", mentre per la concessione in uso di spazi ed aree pubbliche "è stata mantenuta la possibilità di rateizzazione per importi superiori a 600 euro, che sarà automatica dietro la presentazione della domanda". In merito all'Irpef Duranti ha evidenziato "l'aumento dallo 0,4% allo 0,6% dell'aliquota, ma anche l'esenzione totale per i contribuenti con reddito fino a 10.000 euro, che sono 11.750 su 30.000", mentre a proposito del regolamento generale delle entrate tributarie ha puntato l'attenzione sulla possibilità dal 2007 "di detrarre dal tributo quanto il cittadino abbia diritto ad ottenere a titolo di risarcimento".

Per la Coalizione Democratica con Ciliberti il consigliere **Canzio Novelli** ha disquisito sui tempi concessi ai consiglieri e alla fase di partecipazione per l'esame del bilancio proponendo, vista la delicatezza del documento, "di allungarne il periodo di analisi". L'elemento con maggiore impatto negativo Novelli lo ha ravvisato nella "mancanza di prudenza" evidenziata in diversi capitoli previsionali. Secondo il consigliere di opposizione deve inoltre essere fatta "chiarezza" sui dati relativi agli effettivi contribuenti e sul problema dell'auspicabile trasformazione della Tarsu in Tia (tassa per l'igiene dell'ambiente). Giudicato negativamente "l'irrisolto problema del deficit organico per la Polizia Municipale e per l'Ufficio Tributi. Le riscate risorse destinate al centro storico. Ed il mancato potenziamento dei posti negli asili nido". Novelli si è anche posto il problema dell'invalidità di questa sessione di bilancio "visto la mancata consegna del rendiconto 2005 e della delibera su numeri e qualità delle aree destinate a costruzioni e residenzialità".

Anche **Nicola Morini**, capogruppo di 'Castello Libera', si è detto insoddisfatto del metodo usato per la presentazione del documento e ha per questo lanciato una proposta migliorativa. "Penso sia costruttivo inserire i consiglieri dell'assise cittadina nelle assemblee di partecipazione. Inoltre è necessario allungare i tempi di analisi". Entrando nel merito Morini ha ravvisato la negatività sostanziale "nella volontà amministrativa che si evince". Ossia "nel voler esercitare il controllo dell'azione economica, escluden-

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

do quanto più possibile il privato dall'attività. Un comportamento senz'altro da cancellare in quanto principale autore della stagnazione economica e sociale". Mentre si ritiene, viceversa, costruttivo per il bene dei cittadini "incrementare lo sviluppo dell'autonomia". Morini ha manifestato contrarietà per l'aumento della spesa di gestione corrente, per il calo degli investimenti ed, in particolare, per l'ingiustificato potenziamento di tasse e tariffe".

Per i Verdi Civici ha preso la parola il capogruppo **Roberto Lensi**, il quale ha insistito "sull'inappropriatezza dell'incremento di tasse e tariffe che, al contrario, potrebbero essere diminuite utilizzando una programmazione mirata che tenga in primaria considerazione le uscite". Per Lensi siamo di fronte ad un bilancio di esercizio "poco credibile", in quanto "non prende avvio dalla verifica sul già fatto e sui risultati raggiunti". E ancora. "Poca trasparenza, ridotta partecipazione e tempi stringati di esame sia per gli esponenti istituzionali sia per i cittadini sono - a parere del consigliere - i punti di debolezza da rivedere". La manovra di bilancio così com'è stata impostata non convince Lensi, che si dice, comunque, disponibile ad un passo indietro qualora "siano attivati percorsi migliorativi nel senso delle proposte manifestate".

Il consigliere dei 'Socialisti Uniti' **Bruno Allegria** ha definito il documento previsionale "soddisfacente, in quanto - ha precisato - presenta particolare attenzione ai contenuti di vantaggio tesi a favorire le categorie sociali meno abbienti e, dunque, più bisognose di supporti pubblici". Allegria ha pure evidenziato come un altro fattore di positività derivi dalla "giusta lotta all'evasione fiscale. E' questa - ha specificato - un'adozione comportamentale che va elogiata, soprattutto perché va nella direzione di un rafforzamento dell'incremento delle entrate, insistendo non solo nel perseguimento di una politica amministrativa del recupero dello spettante, ma anche nella difesa delle classi sociali economicamente penalizzate". Il consigliere di maggioranza ha definito questo bilancio un documento "dal positivo impianto redazionale e, quindi, da assumere come esempio nella redazione degli atti futuri".

Il capogruppo del Centro Democratico **Luca Secondi** ha manifestato la propria "soddisfazione per un bilancio che dà priorità alla difesa dei servizi pubblici e si muove lungo una linea di equità sociale e solidarietà con le detrazioni e le esenzioni nelle tasse comunali per le fasce più deboli", suggerendo che "nell'eventualità di un recupero importante dell'evasione, le risorse oltre che ai servizi possano essere indirizzate alla cultura, alla sicurezza stradale ed agli strumenti di partecipazione".

Pur evidenziando "l'eccellente lavoro e la competenza dei funzionari comunali che hanno lavorato al bilancio", il capogruppo di Fi **Ivano Rampi** ha comunque lamentato il fatto che gli aumenti nella tassazione comunale "colpiscono in maniera pesante i lavoratori dipendenti ed i pensionati". "Sarebbe stato meglio innalzare la soglia di esenzione dall'Irpef a 15.000 euro come ha fatto la Regione", ha detto il consigliere, che ha puntato l'indice contro le "scarse risorse per lo sviluppo economico (492.000 euro)", contro la "mancanza di progetti relativi alla sicurezza del traffico e di un piano del traffico, nonostante le multe in aumento" e contro le scelte di affidamento dei servizi in convenzione (come per la sosta a pagamento), auspicando "una riflessione sull'opportunità di altre forme di gestione più remunerative, magari anche in proprio". Nel plaudire ad un bilan-

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

cio 2007 che “coniuga rigore, sviluppo e mantenimento dei servizi”, il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaioli** ha evidenziato “il calo delle spese per l’acquisto di beni, il personale e gli oneri straordinari della gestione corrente” e la “propensione agli investimenti dell’amministrazione comunale pur nell’impossibilità di accendere mutui”. “Siamo soddisfatti per l’ampio spazio dato all’ambiente nella relazione previsionale e programmatica – ha aggiuntoli consigliere Rapaioli – con l’accento sul risparmio energetico e sulla produzione di energia con fonti rinnovabili, ma anche per gli interventi in alcuni capitoli di bilancio, come nel sociale per il quale sono stati stanziati 4.411.000 euro, tra cui gli asili ed i servizi per la prima infanzia con 1.600.000 euro, l’assistenza, la beneficenza pubblica ed i servizi alla persona con oltre 2.700.000 euro, mentre è di grande importanza l’operazione di trasparenza effettuata nel settore con la redazione del bilancio sociale”.

Il consigliere della Margherita **Stefano Bravi** ha rimarcato “l’importanza della lotta all’evasione, ma anche della più efficace gestione del patrimonio, come via per liberare risorse”, sottolineando a questo proposito l’esigenza di “potenziare l’ufficio tributi”, e chiesto “un impegno adeguato a fronteggiare l’allarme che emerge dal rapporto sul settore sociale”, ma anche “trasparenza nelle azioni di accompagnamento al lavoro”, “maggiore attenzione ai contenziosi pendenti” e “chiarezza sul futuro delle aziende partecipate”.

Nel sottolineare come l’iter di partecipazione del bilancio nei confronti dei rappresentanti politici e dei cittadini “sia stato approfondito come mai in precedenza”, il capogruppo dei Ds **Roberto Perugini** ha rimarcato “l’effettiva diminuzione dell’imposta sulla prima casa e l’importanza per quantità dei contribuenti interessati dell’esenzione dal pagamento dell’Irpef”, prendendo posizione in favore delle scelte compiute dal governo Prodi con la Finanziaria “perché portano a vedere la luce fuori dal tunnel delle difficoltà economiche nelle quali si dibatte il Paese” e auspicando un input preciso dell’amministrazione in direzione dello sviluppo economico “con risorse umane e finanziarie, ma anche la concertazione attraverso il tavolo territoriale”.

“Questo bilancio merita un’opposizione durissima - ha esclamato il capogruppo di An **Cesare Sassolini**, mentre il consigliere di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani** affiggeva in aula un manifesto di contestazione al sindaco – perché la preoccupazione principale è quella di drenare soldi per rimpinguare le casse comunali, con i cittadini costretti a sopportare aumenti inaccettabili”. L’esponente della minoranza ha chiesto poi “scelte coraggiose da parte dell’amministrazione nei confronti delle aziende partecipate, azzerando quelle che sono in perdita”. “Il Consorzio Valtinerina Produce ha prodotto solo debiti, quest’anno per 16mila euro – ha attaccato – ed altrettanto si può dire per Polisport, Sogepu, che ha oltre 300mila euro di debiti verso imprese, Umbra Acque, che ha 26 milioni di euro di debiti, ed il Centro Studi Villa Montesca, che ne ha per 700mila verso i fornitori. È necessario rivedere le scelte, smantellando o vendendo a privati queste aziende, oppure aprire alla presenza di rappresentanti della minoranza che possano controllare direttamente”.

I consiglieri dei Ds **Domenico Caprini** e dei Socialisti Uniti **Bruno Allegria** hanno chiesto il ripristino del decoro e la rimozione del manifesto della Cdl e lo stesso presi-

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

dente del Consiglio **Luca Secondi** ha invitato il consigliere Lignani a porre fine al gesto dimostrativo, vedendo alla fine accolta la richiesta.

“Non è il momento della normale gestione – ha esclamato il capogruppo della Coalizione Democratica con Ciliberti **Franco Ciliberti** nell’evidenziare comunque il buon lavoro dei funzionari comunali che hanno lavorato al bilancio – ma di riavvicinare i cittadini alle istituzioni e ridare credibilità alla politica ed in questo bilancio purtroppo non vedo un’anima politica. Si abbia il coraggio di tagliare i contributi a pioggia e le spese effimere che non ci possiamo permettere ora, tagliamo i costi di gestione delle aziende partecipate, unificando in una sola struttura le competenze disperse tra Polisport, Sogepu ed altri soggetti, riducendo i consigli di amministrazione ed introducendo un rappresentante delle minoranze”. Il consigliere Ciliberti ha poi indicato nel “potenziamento dell’ufficio tributi, della polizia municipale e dell’ufficio legale” le priorità di investimento, lamentando la “mancanza di fondi per il Prg e per iniziative approvate all’unanimità dall’assemblea, come quelle per il Tevere e la carta giovani”.

Il consigliere di An **Manuel Maraghelli** ha detto di non condividere la soglia di esenzione per l’Irpef a 10.000 euro proponendo invece di “innalzarla a 12.500”, manifestando “preoccupazione per la situazione debitoria delle aziende partecipate” e delusione “per i pochi investimenti per gli asili nido, a fronte degli aumenti delle tariffe, e per la polizia municipale e la sicurezza stradale”.

“Vorremmo essere messi in grado di fare emendamenti ammissibili” ha detto il consigliere di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani** contestando le “difficoltà ad avere le informazioni necessarie a conoscere i meccanismi di bilancio”. Per l’esponente della minoranza “gli aumenti dell’Irpef colpiscono i ceti medio-bassi”, mentre “con l’operazione di revisione delle classificazioni degli immobili super popolari si va a colpire come sempre il centro storico, nell’unica città dell’Umbria dove il valore catastale degli edifici del centro storico è più basso di quello degli edifici in periferia”.

“L’anima politica di questo bilancio – ha replicato il consigliere di Prc **Mauro Alcherigi** – sono la tutela delle fasce deboli ed il mantenimento dei servizi”. Nel riconoscere che “ci sono poche risorse per turismo e una progettazione carente per l’agricoltura, mentre probabilmente è mancata una partecipazione dei cittadini in fase di elaborazione anche se noi ne siamo i rappresentanti” l’esponente della maggioranza ha sottolineato come nel bilancio ci siano però azioni continue in favore delle fasce disagiate di popolazione ed un input preciso per la lotta all’evasione e l’avvio di un processo di progressive agevolazioni a tutela dei redditi più bassi”.

In sede di replica l’assessore al Bilancio **Domenico Duranti** ha replicato al consigliere Novelli sostenendo la piena correttezza delle procedure di deposito del bilancio 2007, manifestando “delusione per il fatto che quello che viene sostenuto in commissione ad esempio a proposito della spesa sociale e della lotta all’evasione non trovi riscontro nel Consiglio comunale, dove qualcuno preferisce omettere le considerazioni che possono non piacere ai cittadini” e contestando le critiche gestionali alle aziende partecipate, “visto che ad esempio il Centro studi Villa Montesca ha 15mila euro di utili, Umbra Acque ne ha 725.000 nel 2005”. “Si chiede coraggio – ha sottolineato l’amministratore – ma non si considera che si deve tenere conto delle disponibilità di bilancio e che

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

l'equazione potenziamento servizi e riduzione delle tasse non è possibile. L'unica soluzione per dare un'anima al bilancio, come si è detto, è stata pertanto quella di tutelare le fasce sociali deboli e lottare contro l'evasione".

CDCNOT24/03/07/CON36MABAR-SASALT